

VINICIO ALBANESI

Decalogo

COLLANA «Le ispiere» [F11]**PAGINE** 112**PREZZO** € 10,00**ISBN** 978-88-10-56924-5

Nella vita concreta delle persone, anche dei buoni cristiani, è invalsa la convinzione che, in ultima istanza, sia l'individuo a fare sintesi, in modo autonomo, sulla propria fede: una somma di idee, convinzioni, atteggiamenti, pratiche che ondeggiavano tra il cattolicesimo nella sua forma tradizionale e altri nuovi riferimenti. La cultura prevalente non nega Dio, ma sottopone la sua presenza e le indicazioni della Chiesa alle scelte personali.

Che cosa significa, in questo contesto sociale e culturale, declinare il Decalogo, fino a non molto tempo fa radicato e indiscusso e ora «in esilio» per la maggioranza di noi? Le pagine del volume sono insieme un esercizio di memoria e uno sforzo responsabile di aggiornamento. Prendono le mosse dalle radici della fede per farne con sapienza uno strumento di analisi e di intelligenza di quanto la vita contemporanea domanda al credente.

Sommario. *Introduzione. I. Primo, non avrai altro Dio al di fuori di me. II. Secondo, non nominare il nome di Dio invano. III. Terzo, ricordati di santificare le feste. IV. Quarto, onora il padre e la madre. V. Quinto, non uccidere. VI. Sesto, non commettere atti impuri. VII. Settimo, non rubare. VIII. Ottavo, non dire falsa testimonianza. IX. Nono, non desiderare la donna d'altri. X. Decimo, non desiderare la roba d'altri.*

VINICIO ALBANESI, presbitero della diocesi di Fermo, è presidente della Comunità di Capodarco dal 1994, fondatore dell'agenzia giornalistica «Redattore sociale» e fondatore, con don Luigi Ciotti, del «Coordinamento delle comunità di accoglienza». Ha collaborato con *Famiglia Cristiana*, *Jesus*, *Vita Pastorale*, *Il Regno* ed è autore di numerosi saggi. Tra i più recenti, pubblicati da Ancora, *I tre mali della Chiesa in Italia* (2012), *Il sogno di una Chiesa diversa* (2014) e *I quattro gradi dell'amore del prossimo* (2016).